



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 2011**



## NOTA METODOLOGICA



Il presente Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 è stato redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell'annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità, nel rispetto della Legge Regionale 6 settembre 2001 n. 34 che ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Basilicata.

La contabilità finanziaria ha lo scopo fondamentale di regolare giuridicamente i rapporti finanziari tra le amministrazioni ed i terzi, al fine di garantire il rispetto della legalità attraverso un'autorizzazione formale a spendere.

Lo schema di bilancio predisposto, in linea con quanto previsto dalle citate disposizioni di legge, risponde all'esigenza di garantire efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione dell'Agenzia e consente la verifica dei risultati ottenuti.

Il Bilancio annuale di previsione dell'Agenzia, ha carattere autorizzatorio in quanto costituisce limite per gli impegni di spesa ed è:

- **Finanziario**, in quanto indica le valutazioni finanziarie delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio;
- **Doppio**, in quanto redatto in termini di competenza e di cassa ispirandosi al metodo della programmazione finanziaria. A Tale fine l'Agenzia adotta anche un bilancio pluriennale avente un termine triennale che non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate;
- **Misto**, in quanto, oltre alle entrate ed uscite nell'aspetto giuridico si prevede il risultato di sintesi degli esercizi precedenti, ovvero, l'avanzo d'amministrazione.

Le previsioni di bilancio sono articolate, sia per l'entrata sia per la spesa, in Unità previsionali di Base (unità contabile elementare del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio regionale) determinate con riferimento ad aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze dell'Agenzia; infatti, nella maggior parte dei casi, a ciascuna unità corrisponde un unico centro di responsabilità amministrativa dell'Agenzia.

In appositi allegati al bilancio le U.P.B. sono ripartite in capitoli ( Unità fondamentale di classificazione del bilancio gestionale) ai fini della gestione ed è evidenziato il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa. I capitoli sono determinati in relazione al rispettivo oggetto per l'entrata e secondo l'oggetto ed il contenuto economico-funzionale per la spesa.

Con particolare riguardo agli **stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili indicati da ciascuna Area dell'Agenzia e quindi nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività.**

Il bilancio di previsione annuale è stato predisposto in pareggio finanziario complessivo ed è stato rispettato l'equilibrio di parte corrente.

In applicazione del suddetto principio contabile, i progetti dei servizi di sviluppo agricolo approvati dall'Agenzia e/o dalla Regione stessa che prevedono attività eseguibili



esclusivamente con l'impiego di spese correnti (spese di personale, di formazione ed addestramento, missioni, assistenza tecnica hardware e software, mezzi tecnici ovvero materiale di consumo per campi catalogo ecc.) sono stati classificati in Unità Previsionali di Base corrente operativa. Ovviamente, i corrispondenti trasferimenti a specifica destinazione sono stati annoverati nelle categorie di bilancio di parte corrente proprio in applicazione del principio del pareggio finanziario e, quindi, del divieto di presentare in disavanzo la situazione corrente.

Tutto ciò, anche allo scopo di favorire l'allineamento della contabilità finanziaria alla contabilità economica promuovendo l'armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio in modo da arrivare ad una raffigurazione corretta e veritiera dei programmi/attività e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Agenzia.



## RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2011



### PREMESSA

Con l'emanazione della Legge Regionale n. 11 del 14 luglio 2006 (*"Riforma e riordino degli Enti ed organismi subregionali"*) e successive LL. RR. nn.13/2007 e 31/2008, si è dato avvio alla riorganizzazione dell'attività amministrativa nel settore agricolo regionale ed alla gestione commissariale dell'Agenzia. L'attuale Commissario straordinario, Dott. Agr. Domenico Romaniello è stato nominato con D.G.R. n. 1359 del 10 agosto 2010.

L'Agenzia, con delibera commissariale n.329 del 31.12.2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011 e pluriennale 2011-2013. In particolare, il preventivo 2011 era stato elaborato tenendo conto dei trasferimenti della Regione Basilicata per le spese di funzionamento quantificati in € 9.900.000,00 (V. classificazione Entrate 2.04.01) dal Dipartimento Presidenza della Giunta (comunicati all'Agenzia con lettera prot. Alsia n.14138 del 29.11.2010), aumentati dell'importo di € 3.720.000,00 relativo al costo dell'ICI.

La Regione Basilicata, Dipartimento Presidenza della Giunta - Ufficio Risorse Finanziarie Bilancio e Fiscalità regionale, con lettera prot. Alsia n. 867 del 24.01.2011, ha comunicato che la delibera n. 329 del 31.12.2010 non poteva essere approvata dalla Giunta Regionale in quanto comprendente un ulteriore trasferimento da parte della Regione Basilicata per spese di funzionamento di € 3.720.000,00 e che tale ulteriore trasferimento non trovava copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2011 della Regione stessa, approvato con L.R. n. 34/31.12.2010.

Con la stessa lettera, il Dipartimento di Presidenza della Giunta, invitava l'Agenzia a riformulare il bilancio di previsione in aderenza alla suddetta legge regionale che prevede uno stanziamento di bilancio per spese di funzionamento di € 9.900.000,00 anziché di € 13.620.000,00 come esposto nel bilancio dell'Agenzia nella categoria 2.04.01 delle Entrate.

A supporto del maggior trasferimento richiesto alla Regione Basilicata nel documento previsionale 2011, si rende necessario ricostruire la situazione riguardante il pagamento dell'ICI da parte dell'Alsia, la cui Direzione, nel 2002, pervenne al convincimento che l'Agenzia non fosse assoggettabile all'imposta, in mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalle norme di settore. Di diverso avviso sono stati i Comuni che, invece, hanno continuato a notificare avvisi di accertamento con l'invito a pagare l'imposta comunale sui beni ritenuti tassabili. Tali avvisi sono stati sistematicamente impugnati presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, fondando le ragioni di accoglimento dei ricorsi sulle esenzioni previste dall'art. 7 comma 1 lett. A del D. Lgs. 504/1992<sup>1</sup> Fino al 2008, le Commissioni Tributarie adite, hanno sistematicamente accolto i ricorsi proposti dall'Agenzia fondando le

<sup>1</sup> Art. 7 Esenzioni:

I. Sono esenti dall'imposta:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, nonché dai Comuni, se diversi da quelli indicati nell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 4, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dalle Unità Sanitarie Locali, dalle istituzioni sanitarie pubbliche autonome di cui all'articolo 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dalle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;





ragioni della non assoggettabilità all'imposta in ragione della natura di ente strumentale della Regione Basilicata.

Di tutt'altro avviso, invece, è stata la Sezione Tributaria della Corte di Cassazione che, con la sentenza n. 16893 del 12.05.2008, ha accolto il ricorso presentato dalla ARIT - Società di gestione delle Entrate del Comune di Scanzano Jonico. Si richiamano brevemente i motivi della decisione e lo svolgimento del processo.

Il ricorso della ARIT contro la decisione della CTR, della quale veniva chiesta la cancellazione, si articolava su due quesiti di diritto:

1. Possono godere dell'esenzione di cui al D. Lgs. n. 504 del 1992, art. 7 lett. a) gli organismi dotati di personalità giuridica propria, di autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria, godendo dell'esenzione prevista per gli enti pubblici che li hanno costituiti?
2. Rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 504 del 1992, art. 7 comma 1 lett. a) i beni non destinati esclusivamente al perseguimento dei compiti istituzionali dell'ente proprietario, dal momento che in materia di esenzioni/agevolazioni tributarie è preclusa la possibilità di estensione analogica?

La Corte di Cassazione, richiamando altre precedenti e consolidate pronunce, stabilì che:

1. l'esenzione prevista dal D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, art. 7, comma 1, lett. a) per gli immobili posseduti dagli enti ivi indicati, spettava soltanto se l'immobile era direttamente, immediatamente ed esclusivamente adibito allo svolgimento di compiti istituzionali;
2. per valutare se i beni rientrassero o meno nel regime esonerativo ICI, occorreva avere riguardo alla **concreta destinazione** ed utilizzazione degli stessi, non essendo sufficiente il semplice utilizzo per "scopi istituzionali".

Il ricorso della ARIT, pertanto, fu condiviso "in fatto ed in diritto" dalla Suprema Corte di Cassazione e la causa rinviata alla CTR della Basilicata, perché procedesse al riesame adeguandosi ai richiamati principi, e decidendo sul merito come sulle spese del giudizio di legittimità.

L'Agenzia è attualmente in linea con la pronuncia della Cassazione sopra richiamata non ritenendo di dover proporre gravame o appello e, quindi, non può esimersi dal pagamento dell'imposta comunale accertata.

L'importo del debito complessivo ICI, inclusa la presunta quota per gli anni 2010 e 2011, nei confronti dei diversi comuni della Regione è di circa € 4.861.000,00 per il quale l'Agenzia si riserva di verificarne la liquidità e la esigibilità.

Nel contempo, è senz'altro opportuno fare menzione di un'entrata cospicua che l'Agenzia potrà rilevare in seguito all'espropriazione di alcune aree ricadenti nel PIP Turistico del Comune di Scanzano denominato "Centro Turistico Integrato Torre del Faro".



Il predetto Comune, con determinazione dirigenziale n.118 del 13.11.2009, ha pubblicato un avviso pubblico per la cessione in diritto di proprietà di 4 lotti nei cui corrispettivi di cessione il costo di acquisizione delle aree (ovvero l'indennità di espropriazione "presunta" in favore dell'Agenzia) è stato determinato in € 5.583.739,00.

**E' per tale motivo che si era chiesto, nel documento previsionale, il supporto della Regione Basilicata, al fine di allineare i tempi dei pagamenti dell' ICI, subordinati alla definizione delle transazioni con le diverse Amministrazioni Comunali della Regione, a quelli derivanti dalla completa definizione delle procedure di espropriazione che il Comune di Scanzano intende attivare.**

In seguito ad incontri intercorsi con alcune Amministrazioni comunali a far data dal 24 febbraio u.s., si è addivenuti ad una possibile regolarizzazione di reciproche posizioni debitorie e creditorie ICI, ovvero di debiti per circa €. 140.000,00 e crediti per circa €. 247.000,00 a favore dell'Agenzia, che consentiranno di ridurre la propria esposizione complessiva senza attendere i tempi dei procedimenti civili.

Inoltre, il giorno 1 marzo ed a seguire il giorno 3 marzo si è svolta, presso l'Agenzia la riunione con il Sindaco ed alcuni funzionari dell'Amministrazione Comunale di Scanzano, conclusasi con delle intese preliminari, ratificate dal Comune con la Delibera di Giunta n. 12 del 11/03/2011, aventi lo scopo di definire le reciproche posizioni debitorie e creditorie relative ai pagamenti a titolo di ICI a carico dell'Agenzia - importo presunto € 2.600.000,00 - ed a titolo di indennità espropriativa a carico del Comune per l'importo minimo di € 5.583.739,00.

Si precisa che il debito a carico dell'Agenzia è al netto di €. 747.000,00, già versate al Comune in data 13.01.2011 con l'effettuata regolarizzazione di €. 272.000,00 quale credito ad altro titolo vantato nei confronti del Comune stesso.

La debitoria ICI sarà suscettibile di rettifica in conseguenza delle verifica congiunta tra i due Enti delle basi imponibili, ossia della certezza e conformità di tutti i dati che le compongono.

Per quanto riguarda l'indennità e per rendere concreta ed attuativa la procedura espropriativa già intrapresa, al fine di determinare il più probabile valore delle aree edificabili, le parti hanno convenuto di demandare la stima ad una commissione costituita similmente a quanto previsto dall'art.21 comma 4 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.

Alla luce di quanto precedentemente scritto, l'importo della posizione debitoria dell'ALSIA nei confronti del Comune di Scanzano, così come risulterà definito a seguito delle verifiche summenzionate, sarà oggetto di regolarizzazione con l'importo delle indennità espropriative a carico del Comune stesso che risulterà dalla perizia di stima.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo relativo alla programmazione di un piano di risanamento/regolarizzazione previsto nel triennio 2011/2013 con il suddetto Comune grazie al quale l'Agenzia potrà estinguere la debitoria ICI anche nei confronti di tutti gli altri Comuni nel corso dell'esercizio 2011 senza alcun aggravio di costi derivante dalle rateizzazioni.





ANNUALITA'	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE MINIMA al lordo della ritenuta d'acconto del 20% dovuta per legge	DEBITORIA ICI PRESUNTA
	<b>Incassi</b>	<b>Pagamenti</b>
2011	€ 2.800.000,00	13/01/11 € 747.000,00 1° rata € 448.000,00 2° rata € 298.666,00
2012	€ 1.400.000,00	€ 926.667,00
2013	€ 1.400.000,00	€ 926.667,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.600.000,00</b>	<b>€ 2.600.000,00</b>

L'Agenzia, conseguentemente, ha riformulato il bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 sulla scorta di quanto richiesto dagli uffici regionali, e comprendendo tra le entrate e le spese il piano di risanamento/regolarizzazione condiviso con il Comune suddetto.

L'Amministrazione, comunque, a prescindere dal suddetto piano di risanamento, ha ridotto diverse voci previsionali di uscita ad altro titolo e di altra natura, rinunciando ad importanti attività e concentrando le economie di spesa sul capitolo relativo al pagamento dell'ICI per l'importo di €. 1.147.000,00 per l'esercizio 2011 e circa €. 726.000,00 per l'esercizio 2012 ed €. 867.000,00 per l'esercizio 2013.

Infatti i tagli più significativi hanno riguardato la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà e non gestiti dall'Agenzia nonché le spese per i lavori di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza delle strutture, degli impianti ed i lavori di bonifica dell'eternit.

## 1. IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Per quanto delineato in premessa:

- sul versante delle **uscite**, fermo restando l'imprescindibile necessità di garantire il naturale funzionamento dell'Ente (costi di gestione), il bilancio di previsione 2011 è stato definito in conformità alle **disposizioni normative di riduzione dei costi degli apparati**
- **amministrativi previsti dalla legge 122/2010** ed in modo da assicurare:





- la **prosecuzione delle attività programmate**, progettate e avviate nelle annualità precedenti – in speciale modo di quelle articolate su base pluriennale – ritenute in linea con le finalità programmatiche della Regione;
- il **consolidamento di alcune attività di Sviluppo Agricolo** e delle relative attività amministrative e tecniche di supporto, anche con riferimento al funzionamento delle stesse Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative, che per legge istitutiva caratterizzano l'azione dell'Agenzia a sostegno dei diversi comparti del settore primario;

Per quanto riguarda il **costo del personale**:

- le previsioni di **spesa non presentano variazioni di rilievo** rispetto all'esercizio precedente: nel costo per l'esodo vi è l'aggiunta di una unità avente diritto e sono previste due assunzioni di categorie protette B1;
- Le somme relative alla **produttività per il personale** non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dell'esercizio 2010 saranno riaccertate come residui passivi a destinazione vincolata e congelate nell'utilizzazione fino al 31.12.2013 (**art.9 comma 2-bis della legge 122/2010** che ha una strettissima relazione di inerenza con l'art.17, comma 5, del C.c.n.l. 1.4.1999 che prevede che "le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo).

## 2. DESCRIZIONE ATTIVITA' AREE STRATEGICHE

### A. Riforma Fondiaria


L'attività di Riforma Fondiaria consiste:

- nella **dismissione dei beni fondiari** in favore degli imprenditori agricoli e dei "legittimi detentori" nonché in favore di enti locali, nell'ipotesi previste dalle norme vigenti;
- nell'erogazione di servizi per favorire opportunità di sviluppo nei comprensori di riforma, in stretto collegamento con le altre attività di sviluppo promosse dall'Agenzia sul territorio. A tal proposito sono stati previsti progetti pilota anche a favore di imprese agricole per interventi di sviluppo rurale nei comprensori di riforma per un importo complessivo di € 30.000,00;
- nell'attività di **vendita dei beni liberi e di quelli espropriati**;
- nella **gestione e manutenzione dei beni** di cui al punti precedenti nonché del patrimonio dell'Agenzia e dei lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza delle strutture e degli impianti dell'ALSIA e di bonifica dell'eternit.

La previsione delle entrate derivanti dalla Riforma è pari complessivamente a € **4.170.000,00** ed è determinata:





- 
- per **€ 910.000,00 dalla dismissione dei beni agricoli ed extragricoli**, la cui previsione di entrata è stata determinata in via prudentiale, atteso che per i beni a "prezzo nuovo" e gli importi superiori a € 5.160,00 è stata considerata la possibilità che ciascun acquirente opti per la rateazione del prezzo di vendita in dieci annualità, con conseguente imputazione all'esercizio finanziario 2009 della sola prima rata;
  - per **€ 3.260.000,00 dalle vendite di beni liberi ed indennità di espropriazione**, (Classif. 3.04.01 Entrate) anziché € 460.000,00 come previsto nella delibera n. 329/2010.

I proventi della Riforma, per legge, dovendo essere utilizzati per la gestione delle attività di sviluppo, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente ivi inclusi gli oneri delle attività della riforma il cui sostenimento è fondamentale per il conseguimento delle stesse entrate (spese di formalità, spese per rilievi topografici e stime ecc. , IRES, ICI e quote consortili) che decurtano l'ammontare dei predetti proventi, nonché i costi per i lavori sia di adeguamento alle norme sulla sicurezza delle strutture dell'Alsia sia di manutenzione straordinaria.

## **B. Servizi di Sviluppo Agricolo**

Nelle more della definizione di ulteriori strumenti normativi e programmatici che potranno interessare l'Agenzia, nel quadro del complessivo riordino dell'attività amministrativa del settore agricolo regionale tuttora in corso, ed alla luce del nuovo Piano di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013, l'attività di **Sviluppo Agricolo** dell'Agenzia per il 2011 è stata impostata per svilupparsi secondo le seguenti direttrici:

a) **Piano Pluriennale dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali** - Primo stralcio 2009-2012 - nel bilancio è stata prevista la realizzazione del terzo anno di attività del Piano Pluriennale, approvato con DGR 898 del 12.05.2009, per un importo complessivo di € 1.500.000,00 (Cap. 260 classif. 2.04.02 Entrate) anziché € 2.187.196,53 come previsto nella delibera stessa. Il Piano, articolato in n. 7 schede progetto, prevede il trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Basilicata ripartite tra le seguenti fonti finanziarie:

- 1) PSR 2007-2013, scheda progetto 1 (*Ricognizione, conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria a rischio di estinzione*) e scheda Progetto 5 (*Potenziamento dell'attività di formazione e di aggiornamento professionale rivolte agli imprenditori ed ai tecnici agricoli*);
- 2) PAR FAS scheda progetto 2 (*Realizzazione della rete delle fattorie didattiche lucane*), scheda progetto 3 (*Potenziamento delle attività di sperimentazione e collaudo delle innovazioni*), scheda progetto 4 (*Trasferimento delle conoscenze*), scheda progetto 6 (*Implementazione dei servizi tecnico specialistici di supporto all'agricoltura*),



scheda progetto 7 (*Ampliamento della rete informativa di contabilità agraria ed individuazione delle caratteristiche produttive delle aziende ortofrutticole*)



b) **Programma annuale SSA** – nel Bilancio è stata prevista la realizzazione di un programma-stralcio di durata annuale. Tale programma, dell'importo finanziario di complessivi € 700.000 (classificazione 2.04.02 - cap. E. 241), è complementare alle attività triennali di sviluppo agricolo. Il Programma conferma alcuni servizi essenziali a supporto delle scelte imprenditoriali nel settore agricolo. In particolare, in analogia con la distinzione già operata dalla normativa vigente in tema di SSA, sono state consolidate le 4 linee di intervento già proprie della programmazione 2009 e discendenti dalla L.R. 29/01: 1) attività di ricerca, sperimentazione e collaudo; 2) divulgazione e trasferimento delle conoscenze; 3) formazione ed aggiornamento professionale; 4) servizi specialistici di supporto.

1) Per la **ricerca, la sperimentazione e il collaudo**, continuerà l'attività di collaudo delle innovazioni prodotte dalla ricerca e pronte per essere immesse sul mercato e di ricognizione e caratterizzazione della biodiversità vegetale agricola a rischio di estinzione. I progetti saranno finanziati dalla Regione Basilicata all'interno del programma annuale SSA per complessivi € 50.000.

2) Per la **divulgazione ed il trasferimento delle conoscenze**, mantenendo la distinzione funzionale già operata, come precisato, dalla Legge regionale n. 29/01, si sono evidenziati i costi specifici per le diverse linee di azione, in particolare per la realizzazione e gestione dei campi dimostrativi (€ 20.000,00), per la realizzazione di convegni, seminari ed incontri tecnici (€ 30.000,00), per attività di orientamento organizzativo delle fattorie didattiche (€ 34.925,69) e per le attività di orientamento commerciale (€ 100.000,00), tra le quali quelle di assistenza ai consorzi di tutela dei prodotti tipici a certificazione comunitaria, dei servizi di supporto alla qualità e di educazione alimentare. Tutte queste attività saranno finanziate dal trasferimento annuale dei S.S.A. (cap. E 241)

A supporto delle attività di valorizzazione del comparto agricolo, nel 2011 si prevede, sostanzialmente, di mantenere le azioni di informazione, di comunicazione esterna e di divulgazione già attuate dall'Agenzia negli ultimi esercizi finanziari.

Per quanto concerne i prodotti editoriali, accanto alle attività istituzionali oramai distintive dell'Agenzia – la rivista "Agrifoglio", gli opuscoli divulgativi sui prodotti agroalimentari a certificazione comunitaria, il sito web dell'Alsia – e pertanto rientranti nel funzionamento dell'Ente (€ 60.000,00), sono state sviluppate ulteriori progettualità per campagne di comunicazione a supporto di iniziative di Sviluppo Agricolo da sostenersi con i trasferimenti del Programma annuale SSA (cap. E 241) per complessivi € 57.500. Da sottolineare in questo ambito l'importanza del ruolo





assunto dal sistema tecnologico dell'Agazia, in continuo aggiornamento ed implementazione, e dalla piattaforma informatica di supporto al sistema degli SSA: il Portale dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionale, che rappresenta ormai, con l'intranet dell'Agazia e la extranet di tutti i soggetti che compongono il sistema dei SSA regionali, un punto di riferimento per lo sviluppo di ulteriori progetti d'impresa ed un luogo di scambio di informazioni da e per l'utenza.

- 3) Per quanto concerne **l'aggiornamento e la formazione degli operatori agricoli**, tra le altre tematiche particolare attenzione sarà rivolta a quelle connesse con la gestione delle fattorie didattiche finanziate per € 20.000 rivenenti dal trasferimento annuale dei S.S.A. (cap. E 241) e dal programma di aggiornamento formativo dei tecnici finanziato con risorse rivenienti da avanzo di amministrazione vincolato.
  - 4) Con particolare riferimento al protocollo Alsia di "Buona pratica agricola", infine, messo a punto dall'Agazia per diffondere tecniche a basso impatto ambientale per le pratiche di irrigazione, concimazione e difesa fitopatologica e che oramai rappresenta un servizio stabile erogato puntualmente dall'Agazia a tutti gli operatori del comparto, proseguiranno le attività dei **"Servizi Specialistici di Supporto"**, da realizzarsi anche attraverso il sistema delle Aziende Dimostrative dell'Agazia ed il supporto tecnico e tecnologico di Enti ed Istituti di ricerca come l'Università della Basilicata, l'ENEA, il CNR e la Metapontum Agrobios. Con quest'ultimo, in particolare, proseguirà la pluriennale attività di gestione del Servizio Agrometeorologico Lucano, che fornisce dati di base essenziali per la maggior parte dei servizi specialistici di supporto. Queste attività saranno finanziate per complessivi € 376.574,31 dall'annuale trasferimento per i S.S.A. (Cap. E 241).  
Su espressa richiesta del Dipartimento Agricoltura (nota 175099 del 22/09/2010) è stata inoltre prevista l'attività di supporto alla redazione del piano di spandimento dei reflui oleari.
- c) **PRS 2007-2013 Misura 111** - Il Piano regionale della formazione ed informazione previsto dalla misura 111 del PSR 2007-2013, approvato con DGR 1037/2010, delega l'ALSIA alla realizzazione delle attività formative a favore dei giovani imprenditori agricoli al primo insediamento ed alla realizzazione di specifiche attività informative nei confronti degli imprenditori agricoli interessati. Anche se ancora in assenza di specifiche disposizioni da parte del Dipartimento Agricoltura, si è ritenuto importante programmare due linee d'intervento, formazione dei giovani imprenditori ed informazione, per complessivi € 328.000,00. Somma, quest'ultima, prevista anche nel bilancio pluriennale 2012-2013. Ovviamente le attività saranno avviate previo provvedimento di impegno, liquidazione e pagamento delle somme da parte della Regione.





d) **Progetti Speciali** – la progettualità espressa dall’Agenzia in questi anni, in risposta alla domanda del territorio, ha consolidato un sistema di relazioni basato sulla condivisione di obiettivi e metodi con Istituzioni, Enti locali ed Enti di ricerca.

Anche con il Bilancio di previsione 2011 si mette in risalto tale progettualità con una specifica linea di intervento - Progetti Speciali - alimentata da specifici trasferimenti da parte della Regione Basilicata, del Parco Nazionale del Pollino, del Consiglio Nazionale per la Ricerca in Agricoltura (CRA) del CNR-IGV.

Ne sono esempio le intese già sottoscritte con la Regione Basilicata ed il CRA, che consentiranno lo sviluppo di specifiche ricerche nel comparto vitivinicolo volte alla conservazione del patrimonio genetico degli antichi vitigni, i tradizionali progetti di valutazione delle liste varietali dei fruttiferi e degli agrumi, i progetti di mappatura e conservazione della biodiversità vegetale agricola a rischio di estinzione. i progetti di orientamento commerciale.

Complessivamente tali progetti porteranno all’Agenzia risorse aggiuntive per €. 397.000,00.

Nel dettaglio sarebbe:

ENTRATE			USCITE		
cap.	descrizione	competenza	cap.	descrizione	*competenza
234	Trasferimenti da altri soggetti per attività di sviluppo (APEA , ENEA, CNR e privati)	€ 72.000,00	1150	Spese per progetti di sistema territoriale (fattorie didattiche)	€ 5.000,00
			1534	Spese per sperimentazione e collaudo (grano, colza e mais, ecc.)	€ 67.000,00
232/3	Trasferimenti da Parco Nazionale del Pollino per attività di sviluppo	€ 22.500,00	925	Spese per Progetto E-commerce Pollino - Lagonegrese	€ 10.000,00
			1211	Spese per mappatura biodiversità e prodotti tipici del Pollino	€ 12.500,00
251	Trasferimenti da Regione Basilicata per progetto Basivin Sud	€ 90.000,00	1251	Realizzazione 3° anno progetto Basivin Sud	€ 90.000,00
102	Trasferimenti CRA per liste varietali fruttiferi	€ 46.500,00	1492	Spese per sperimentazione liste varietali fruttiferi	€ 46.500,00
103	Trasferimenti CRA per liste varietali agrumi	€ 28.000,00	1493	Spese per sperimentazione liste varietali agrumi	€ 28.000,00
96	Fondi liberati Mis. IV.11. Valorizzazione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari di qualità (prima annualità – Amministrazione Provinciale di Potenza)	€ 118.000,00	1096	Valorizzazione dei prodotti agricoli: riconoscimento dei Consorzi di tutela, partecipazione con un paniere di prodotti di qualità a rassegne fieristiche, organizzazione di nuovi marchi e nuovi sistemi di qualità, ecc.	€ 118.000,00

\* Gli stanziamenti di bilancio, per alcuni capitoli delle uscite, includono, oltre che i nuovi trasferimenti riportati nella tabella, l'avanzo vincolato proveniente dall'esercizio precedente.



### 3. RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO



	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
<b>TITOLO I</b>	Entrate derivanti da tributi propri dell'Alsia, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute all'Alsia	€	0,00	€	0,00
<b>TITOLO II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della Regione, dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	€	13.130.750,00	€	17.994.952,47
<b>TITOLO III</b>	Entrate extra tributarie	€	4.925.850,00	€	5.952.063,92
<b>TITOLO IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazioni di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	€	118.000,00	€	118.000,00
<b>TITOLO V</b>	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	€	1.500.000,00	€	1.500.000,00
<b>TITOLO VI</b>	Entrate per contabilità speciali	€	9.350.000,00	€	9.451.052,62
	<b>Avanzo presunto d'amministrazione al 31.12.2010</b>	€	1.805.799,16	€	0,00
	<b>Fondo di cassa presunto al 31.12.2010</b>	€	0,00	€	700.000,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€	<b>30.830.399,16</b>	€	<b>35.716.069,01</b>





#### 4. RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI SPESA DEL BILANCIO

	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
<b>TITOLO I</b>	Spese per gli organi istituzionali ed oneri generali	€	15.313.292,59	€	16.553.695,65
<b>TITOLO II</b>	Spese per interventi economici	€	6.167.106,57	€	8.097.627,67
<b>TITOLO III</b>	Spese per contabilità speciali	€	9.350.000,00	€	11.064.745,69
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€</b>	<b>30.830.399,16</b>	<b>€</b>	<b>35.716.069,01</b>

#### 5. DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

A) Il **TITOLO II** è così composto:

**ENTRATE DA CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA REGIONE, U.E., STATO, ALTRI SOGGETTI - € 13.130.750,00 -**

**Categoria 2.02 - Trasferimenti di parte corrente della Unione Europea** = € 50.000,00 - contributi comunitari rivenienti dall'attività agricolo/sperimentale delle aziende sperimentali;

**Categoria 2.03 - Trasferimenti di parte corrente di altri soggetti** = € 322.000,00 -, Valorizzazione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari di qualità, trasferimenti dal Mipaf per progetti relativi a liste di orientamento varietale dei fruttiferi, degli agrumi; trasferimenti dal Parco nazionale del Pollino; trasferimenti per attività di ricerca e sperimentazione; trasferimenti dall'Amministrazione provinciale di Potenza per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari di qualità.

**Categoria 2.04 - Trasferimenti di parte corrente della Regione Basilicata** = € 12.758.750,00 ovvero € 9.900.000,00 quale contributo regionale per le spese di funzionamento; € 2.773.000,00 per trasferimenti relativi al piano triennale dei servizi di sviluppo agricolo - € 700.000,00 -, per la gestione della R.I.C.A. - € 130.750,00 -, della ricerca relativa alla filiera vitivinicola - € 90.000,00 -, per progetti di sviluppo rurale finanziati dal PSR Mis.111 - € 328.000,00 -, per il progetto triennale SSA, approvato con D.G.R. n.898 del 12 maggio 2009, già descritto nel paragrafo 2 lettera B) - € 1.500.000,00 - ; € 110.000,00 quale rimborso da parte di altre amministrazioni del costo del personale ALSIA comandato (tale somma è riportata, per lo stesso importo, nella classificazione 1.01.10.08 delle Uscite).

Si evidenzia che, a fronte del trasferimento regionale per spese di personale e funzionamento di € 9.900.000,00, **le spese di personale e funzionamento** dell'Agazia (Macro Funzione Obiettivo 01 - Servizi generali dell'amministrazione -) **ammontano ad € 10.378.292,59** (al



netto del costo dei comandi dell'agenzia presso altre amministrazioni). Le spese per i **servizi generali della Riforma Fondiaria e del Patrimonio** (Macro Funzione Obiettivo 02) sono **€ 42.000,00** (oltre € 4.546.000,00 per ICI, IRES, quote consortili ecc.) mentre le spese per interventi economici relativi **all'attività agricola delle Aziende nonché alle manutenzioni straordinarie dei fabbricati (ivi inclusi gli adeguamenti alle norme della sicurezza)** si quantificano complessivamente in € 455.000,00.

Alla copertura di tutti i suddetti costi si provvederà, oltre che con il trasferimento regionale, con l'avanzo presunto libero, con le entrate previste dalla gestione dei beni della Riforma Fondiaria (dismissione beni agricoli ed extra agricoli, vendita beni liberi, indennità di espropriazione, recuperi vari derivanti dalla chiusura dei rapporti con gli assegnatari), con le entrate derivanti dagli interessi attivi e dai recuperi vari, dai proventi dei servizi erogati dall'agenzia, dalla produzione lorda vendibile delle aziende sperimentali.

**B)** Dall'analisi all'interno del **TITOLO III** risultano:

**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - C. 4.925.850,00 -**

**Categoria 3.01 - Proventi derivanti dalla vendita di prodotti agricoli e dalla erogazione di servizi = € 197.000,00;**

**Categoria 3.02 - Introiti diversi, rimborsi e recuperi vari da Enti pubblici e soggetti privati:** interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sul c/c postale, recupero di lodi arbitrali, recuperi vari, € 558.850,00;

**Categoria 3.03 - Dismissione beni Riforma Fondiaria = € 910.000,00**

- beni agricoli ed extra agricoli: € 850.000,00
- oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, canoni e proventi, interessi su debiti vari degli assegnatari, recuperi vari: € 60.000,00;

**Categoria 3.04 - Vendita beni liberi della Riforma fondiaria, indennità di espropriazione e di occupazione temporanea e servitù = € 3.260.000,00**

- vendita beni liberi con il metodo della gara = € 100.000,00
- indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 3.150.000,00
- indennità di occupazione temporanea e servitù = € 10.000,00

**C)** Dall'analisi del **TITOLO IV** risultano:

**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE - C. 118.000,00 -**



**Categoria 4.02 – Trasferimenti in conto capitale da altri soggetti = € 118.000,00**

– sono stati previsti due contributi in c/capitale per il recupero infrastrutturale e funzionale dell'AASD Pantano di Pignola.



**D)** Dall'analisi del **TITOLO V** risultano:

**ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE - €.  
1.500.000,00 -**

**Categoria 5.01 – Mutui, prestiti, anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie**

= € 1.500.000,00 per l'eventuale concessione di un'anticipazione da parte dell'Istituto Tesoriere; l'anticipazione di cassa ha una corrispondente uscita nella classificazione 2.04.01.01 delle Uscite;

**E)** Dall'analisi del **TITOLO VI** risultano:

**ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI RINVENIENTI DA RITENUTE, ALTRE PARTITE  
DI GIRO E SISTEMAZIONI CONTABILI - €. 9.350.000,00 -**

Le voci del Titolo VI delle entrate e del Titolo III delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano "partite che si compensano" quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, il fondo di liquidazione del personale da versare all'INADEL, i depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione, i fondi economato ed i trasferimenti per le attività del distretto ortofrutticolo del metapontino.

Il totale del Titolo VI° delle entrate e del Titolo III° delle Spese ammonta ad € 9.350.000,00.

## **6. DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO**

Per le **USCITE**, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

### **Previsione Iniziale Competenza**

**TITOLO I - Spese per gli organi istituzionali e oneri generali = € 15.313.292,59**

**TITOLO II - Spese per interventi economici = € 6.167.106,57**

**TITOLO III - Spese per contabilità speciali = € 9.350.000,00**





**A) Dall'analisi del TITOLO I - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI** - risultano due Macro Funzioni Obiettivo:



**1.01 - Servizi generali dell'Amministrazione** = € 10.493.292,59 (include anche € 110.000,00 per il costo del personale dell'Agenzia in servizio presso altre amministrazioni);

**1.02 - Servizi generali della Riforma Fondiaria e patrimonio** = € 4.820.000,00 di cui € 4.748.000,00 per imposte varie;

Nella prima, sono state raggruppate le attività relative alle aree di supporto all'Agenzia:

**Funzione Obiettivo 1.01.01 - Attività varie di affari generali e di supporto agli organi istituzionali** = € 300.800,00- le spese più importanti riguardano il contenzioso;

**Funzione Obiettivo 1.01.03 - Attività di qualificazione delle risorse umane** = € 35.000,00 - le spese attengono alla formazione del personale;

**Funzione Obiettivo 1.01.04 - Attività di comunicazione, di controllo di gestione, sviluppo sistemi informativi e reti di comunicazione fonia e dati** = € 494.351,80 - in tale funzione obiettivo si concentra l'attività di comunicazione concernente anche l'attuazione del programma editoriale; le spese di pubblicità istituzionale, il funzionamento della biblioteca; l'assistenza e la manutenzione sia del sistema hardware sia dei softwares; l'acquisto di hardwares e softwares; la spesa per la telefonia;

**Funzione Obiettivo 1.01.05 - Attività di supporto alle procedure amministrative, contabili e fiscali** = € 5.500,00 - è prevista la spesa per la prestazione di servizi attinenti la contabilità, anche fiscale;

**Funzione Obiettivo 1.01.07 - Attività di bilancio e ragioneria** = € 139.000,00 - la U.P.B. include tutti i fondi (fondo di riserva spese obbligatorie, spese impreviste, residui perenti) ;

**Funzione Obiettivo 1.01.08 - Attività di provveditorato ed economato** = € 1.057.000,00 - riguarda i costi di acquisto di materiale di consumo, la manutenzione dei beni, le locazioni e gli oneri connessi, i servizi di vigilanza, le utenze, la manutenzione del parco macchine e l'acquisizione di beni mobili.

**Funzione Obiettivo 1.01.10 - Attività di politica delle risorse umane** = € 8.461.640,79 - è il costo delle retribuzioni, degli oneri previdenziali, della retribuzione accessoria, dell'esodo volontario, del trattamento di fine rapporto, degli emolumenti spettanti agli organi istituzionali e di supporto, gli oneri sia del personale comandato presso l'Agenzia sia del personale dell'Agenzia comandato presso altre amministrazioni, i costi derivanti dall'applicazione del d.lgs.81/08.





La **Macro Funzione Obiettivo 02** considera le seguenti attività:

**1.02.01 - spese per la vendita dei beni e per l'attività topografico catastale ed estimativa degli immobili della riforma fondiaria** = € 36.000,00 - spese per dotazioni cartografiche, canone collegamento catasto, spese per attività interna topografica, spese per collaborazioni esterne per rilievi topografici, frazionamenti ed accatastamenti e spese per attività di stima ecc.;

**1.02.05 - attività di dismissione beni immobili** = € 4.754.000,00 - spese la stipula degli atti, spese per IRES, quote consortili ed ICI;

**1.02.06 - attività di valorizzazione con interventi di sviluppo in comprensori di riforma fondiaria** = € 30.000,00 - progetti pilota di valorizzazione per interventi di sviluppo rurale in borgate, a favore d'impresе agricole e spese per progetti di tutela del patrimonio boschivo.

## **B) SPESE PER INTERVENTI ECONOMICI - TITOLO II -**

Il titolo II delle uscite è scomposto in tre macro funzioni obiettivo:

1. **Servizi di Sviluppo Agricolo - 2.02** = € 4.479.106,57;
2. **Investimenti e manutenzioni varie - 2.03** = € 188.000,00;
3. **Attività non ripartibili - 2.04** = € 1.500.000,00 costituita unicamente dalla U.P.B. relativa al rimborso dell'anticipazione di cassa;

1. La **Macro Funzione Obiettivo** dei Servizi di Sviluppo Agricolo evidenzia le seguenti attività nei vari settori d'intervento:

- > **F.O. 2.02.01 attività di informazione, formazione e divulgazione** = € 1.182.209,49 - le attività prevalenti sono: l'informazione e la formazione direttiva nitrati, la Mis. 111 del PSR 2007/2013, le spese per la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle fattorie didattiche, le spese per l'orientamento tecnico e per la diffusione della buona pratica agricola, le spese relative all'attività agricola delle AA.AA.SS.DD. ed alla gestione di campi dimostrativi/catalogo, le spese per la conservazione e valorizzazione della biodiversità, nonché le somme non utilizzate del POR Mis. IV.17;
- > **F.O. 2.02.02 agricoltura e qualità** = € 518.608,00 - le attività prevalenti riguardano: i fondi liberati della Mis. IV.11 relativa alla valorizzazione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari di qualità, le spese per l'assistenza dei consorzi di tutela, i progetti di sistema territoriale e/o di comparto, l'educazione e sicurezza alimentare, i progetti di biodiversità di specie vegetali agrarie riguardanti la mappatura delle varietà





autoctone, soprattutto a rischio di estinzione, della Basilicata, ma con priorità assoluta di quelle del Parco nazionale del Pollino, i diversi progetti pilota per la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici dell'Alto Agri, dell'olio extra vergine d'oliva, le attività di valorizzazione di produzioni biologiche, i progetti di sviluppo rurale, le spese per il progetto relativo allo sviluppo ed al sostegno alla rete delle fattorie didattiche e degli agriturismi, le spese per il progetto A.P.Q. Tunisia nonché per lo sviluppo del distretto rurale della collina materna, ecc.;

- **F.O. 2.02.03 servizi specialistici** = € 773.395,93 – sono consolidate le attività rivolte al funzionamento del servizio agrometeorologico lucano, al servizio tecnico di supporto all'irrigazione, alla fertirrigazione ed alla concimazione, all'attuazione del servizio di difesa integrata, al controllo e alla taratura delle macchine irroratrici, al biomonitoraggio del territorio con api ed alla gestione RICA;
- **F.O. 2.02.04 attività di ricerca e sperimentazione** = € 414.438,69 – anche per le attività di ricerca/sperimentazione si rendono stabili i progetti della filiera vitivinicola, il Frumed-Mipaf, l'orticoltura, l'olivicoltura, le liste di orientamento varietale dei fruttiferi, degli agrumi; l'attività di ricerca, sperimentazione e collaudo di tecniche e produzioni agricole innovative.
- **F.O. 2.02.05 investimenti e partecipazioni** = € 90.454,46 – la progettualità riguarda essenzialmente la gestione del magazzino sensori e ricambi delle capanne automatiche agro-meteo del Servizio Agrometeorologico Lucano, l'acquisto di strumentazione tecnica per i laboratori fitosanitari, per l'insettario e per i banchi di collaudo e taratura macchine irroratrici.
- **F.O. 2.02.08 Piano pluriennale dei servizi di sviluppo agricolo regionale- primo stralcio attività ALSIA 2009-2012** = € 1.500.000,00 – Le attività afferenti questa F.O. sono state già dettagliate nel paragrafo B lettera a).
- **F.O. 2.03.01 Investimenti, manutenzione degli immobili, tutela dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori** = € 188.000,00 – Comprende le attività di manutenzione straordinaria sul fabbricato dell'A.A.S.D. Pantano di Pignola nonché quelle relative agli adeguamenti strutturali delle sedi dell'Agenzia alle norme sulla sicurezza per un importo complessivo di € 188.000,00.



**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESUNTO AL 31.12.2010**



AVANZO DI CASSA PRESUNTO AL 31.12.2010	+	<b>700.000,00</b>
RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31.12.2010	+	5.991.469,01
RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31.12.2010	-	4.885.669,85
<b>AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010</b> <b>vincolato = 1.305.208,37</b> <b>libero = 500.590,79</b>	+	<b>1.805.799,16</b>

Il Commissario Straordinario  
Dott. Domenico Romaniello

